



LO SCENARIO

La nuova mobilità punta sul noleggio

di Pietro Teofilatto – Direttore area fisco ed economia di Aniasa

CON UN FATTURATO PARI A 12 MILIARDI DI EURO E IL 27% DEL MERCATO NAZIONALE DELLE IMMATRICOLAZIONI SI TRATTA DI UN TREND CONSOLIDATO. GLI INCENTIVI PER IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE PERMETTERANNO DI **ACCELERARE IL RINNOVO DEL PARCO AUTO**, UN OBIETTIVO AL QUALE LE FLOTTE AZIENDALI DANNO UN CONTRIBUTO FONDAMENTALE

Per i settori industriali e dei servizi collegati all'automotive questa è una difficile fase congiunturale, in cui fin dall'inizio della graduale risurrezione dall'emergenza pandemica si sono incrociate le difficoltà della carenza dei microchip, della logistica, con strappi sempre più preoccupanti alle catene produttive globali, della generale incertezza sulla dinamica dei prezzi e, non ultimo per le pericolose conseguenze, della crisi della guerra in Ucraina.

Seppur in ripresa negli ultimi mesi, anche il 2022 si chiuderà con livelli di immatri-

colazioni inferiori del 20% rispetto al 2019, raggiungendo 1,3 milioni di autovetture. Il nostro mercato auto è ormai diventato di sostituzione, dove il noleggio ha spazi di crescita amplissimi. Non solo di business, ma specialmente con prospettive di valore aggiunto sul sociale, favorendo la transizione verso veicoli con standard di sicurezza sempre più alti e di emissioni sempre più basse.

UN SETTORE IN CRESCITA

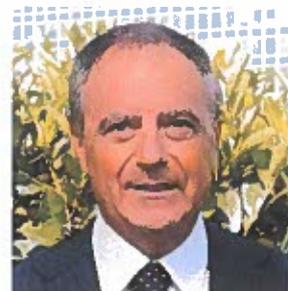
Il noleggio veicoli sta rappresentando infatti il principale attore dei servizi di nuo-

va mobilità. Una mobilità investita dalla crisi pandemica e dalla transizione ecologica, ma che si evolve verso nuovi modelli e stili. Il passaggio verso una maggiore predisposizione all'uso piuttosto che alla proprietà è un trend in atto, velocizzato anche dalla digitalizzazione dei servizi e dalla trasformazione tecnologica dei veicoli.

Oggi circolano sulle nostre strade oltre 1,2 milioni di veicoli a noleggio, un settore che con un fatturato complessivo di 12 miliardi di euro sta diventando il nuovo canale dell'industria e dei servizi automobilistici, immatricolando il 27% del mercato nazionale e costituendone oltre il 30% in termini di valore.

Solo per il noleggio a lungo termine si tratta di una clientela formata da 85mila aziende e da 2.900 Pubbliche amministrazioni, a cui si sono aggiunti 150mila soggetti privati che per vari motivi preferiscono il noleggio all'acquisto. A questi si aggiungono oltre 3,5 milioni di contratti all'anno per esigenze di spostamenti a breve termine, essenzialmente per turismo, e sette milioni di contratti per i servizi di car sharing.

Un comparto industriale che funge da volano per l'economia, offrendo servizi di mobilità con indubbi vantaggi economici, finanziari e gestionali. Oltre al duplice ruolo di promotore di correttezza e di emersione fiscale, rendendo i soggetti con cui opera "contribuenti virtuosi".



Pietro Teofilatto

INCENTIVI: PRESTO L'APERTURA AL NOLEGGIO

La possibilità di utilizzare gli incentivi anche per il noleggio a lungo termine è stata sancita dal recentissimo Dpcm del 4 ottobre 2022. Dopo attenta valutazione dell'andamento del mercato, il ministero dello Sviluppo economico (oggi ministero delle Imprese e del Made in Italy, ndr) ha finalmente riconosciuto la necessità di migliorare i meccanismi della politica degli incentivi. Le immatricolazioni di elettrico e ibrido, infatti, non hanno finora registrato un aumento della tendenza di crescita che si è invece verificata nel 2021.

Nei mesi precedenti Aniasa aveva infatti invitato il governo a rivedere la posizione iniziale (da ultimo anche con un atto conoscitivo all'Autorità Antitrust), evidenziando il ruolo decisivo del



L'INTERVISTA

Viano: "Bene gli ecoincentivi"

PER IL PRESIDENTE DI ANIASA ALBERTO VIANO LA MISURA AVVICINERÀ
LE IMPRESE E I CONSUMATORI PRIVATI AI VEICOLI IBRIDI ED ELETTRICI

Alberto Viano

Che anno è stato il 2022 per il noleggio a lungo termine?

Decisamente un anno a due facce. Da molti mesi ormai stiamo assistendo a una crescita della domanda robusta, ma tutto il noleggio, anche se con modalità differenti tra breve e lungo termine, sta soffrendo per la carenza di offerta di nuove vetture. Ciò detto, il 2022 è stato, per il lungo termine, un anno molto buono: si sta ulteriormente affermando come formula preferita da un numero crescente di utilizzatori, in particolare in questa fase di transizione sul fronte delle alimentazioni.

comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni, escluso invece in un primo momento dai meccanismi agevolativi.

Una decisione saggia, un segnale di maggior avvedutezza nelle politiche industriali, che prendono atto della necessità di valutare la realtà sociale ed economica, senza decisioni ideologiche. Anche se il limite del 50% degli importi stabiliti è opinabile, il settore apprezza il riconoscimento nel contesto legislativo, che ne rafforza le potenzialità.

UN SUPPORTO ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Il noleggio ricopre una posizione guida verso la transizione ecologica e tecnologica, con la sostenuta immatricolazione di veicoli elettrici e ibridi, oltre 110mila unità tra il 2021-2022. I dati di mercato attestano infatti che il settore ha una funzione trainante, immatricolando nel 2021 il 47% delle vetture ibride sul mercato e il 29% delle elettriche.

Il noleggio svolge inoltre un ruolo centrale per il rinnovo del parco circolante, immettendo veicoli di più recente motoriz-

Dopo alcuni stop & go, il noleggio è stato incluso nella platea dei beneficiari degli ecoincentivi. Che impatto potrà avere questa misura?

Il provvedimento del governo prevede espressamente il conferimento dei benefici al settore dell'autonoleggio, consentendo a privati e ad aziende che scelgono di noleggiare una vettura di usufruire indirettamente dell'agevolazione, sebbene nella misura del 50%. In questo modo le imprese e i consumatori privati, in questa fase di transizione ecologica, potranno utilizzare il noleggio per avvicinarsi, a costi accessibili, a nuovi veicoli ibridi ed elettrici. Una misura, questa, che contribuirà alla crescita delle immatricolazioni a basse emissioni, generando presumibilmente nei prossimi mesi un'inversione di tendenza rispetto al calo registrato nella prima metà dell'anno negli acquisti di vetture elettriche. Un passo concreto nella giusta direzione, verso la transizione ecologica.

Che ruolo può giocare il settore nella transizione del parco circolante?

Un ruolo decisamente centrale, lo dimostrano i numeri. Il settore del noleggio veicoli oggi immatricola il 47% delle vetture ibride sul mercato e il 29% delle elettriche. Senza contare che le flotte aziendali a noleggio svolgono oggi un ruolo fondamentale nel supportare il rinnovo del parco circolante (la vita media dei veicoli a noleggio è pari a 4 anni rispetto a un'età media del parco circolante di 11,8 anni) e nell'immettere in circolazione vetture usate di ultima generazione, economicamente accessibili.

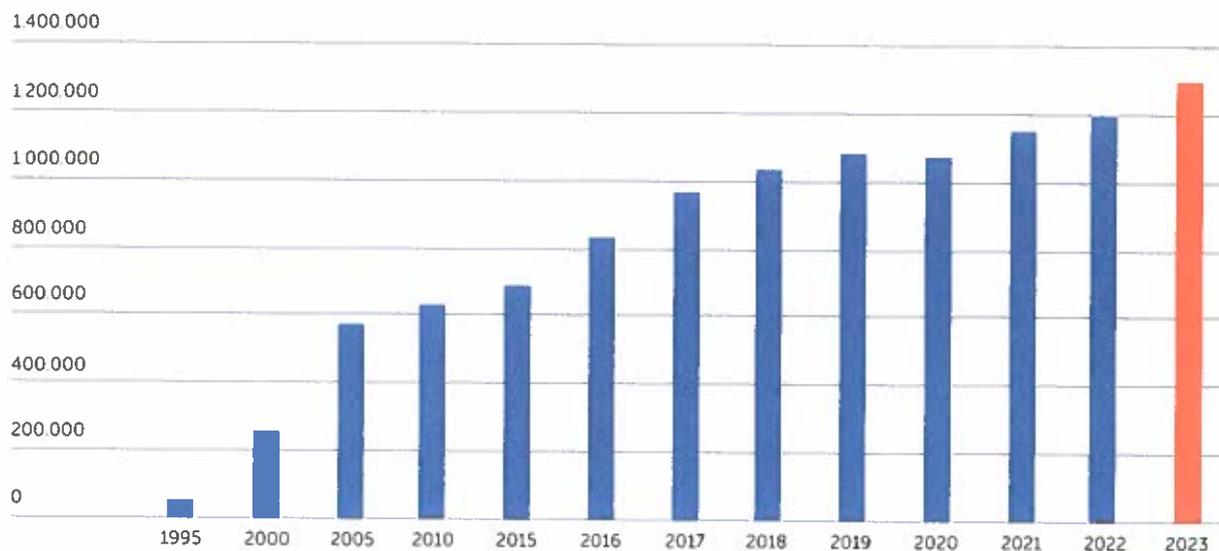
Previsioni per il 2023?

Premesso che una breve recessione tecnica l'hanno incorporata tutti gli operatori nella pianificazione, se il 2023 sarà un anno senza grossi trambusti economici, dovremmo avere una crescita in linea con quella che abbiamo avuto nel 2022. Anche perché una parte importante degli ordini di auto che saranno consegnate l'anno prossimo è stata raccolta nei mesi scorsi.



MARCO CATINO

SVILUPPO DELLA FLOTTA NOLEGGIO 1995-2022



Fonte: Aniasa

zazione, più ecocompatibili e sicuri. Ruolo rafforzato dalla circolarità del relativo ecosistema, attraverso la vendita dei veicoli a fine contratto (ogni anno 300mila mezzi, tutti Euro 6 o superiori), ancora "giovani" e performanti. Percentuali che, scorpondo dai volumi complessivi le cosiddette auto-immatricolazioni, vedono il settore arrivare nei primi dieci mesi del 2022 addirittura al 60% per le ibride e al 36% per le elettriche. Una posizione primaria per la transizione nelle alimentazioni, pur considerando i volumi ancora ridotti e le problematicità del

mondo automotive, in cui modello produttivo e distributivo scontano le incertezze della congiuntura internazionale. Senza dimenticare che le flotte aziendali a noleggio costituiscono oggi un volano fondamentale nel supportare il rinnovo del parco circolante – la vita media dei veicoli a noleggio è pari a 4 anni vs età media del parco circolante di 11,8 anni – e nell'immettere in circolazione vetture usate di ultima generazione, economicamente accessibili a una più ampia fascia di automobilisti in questo momento di crisi. 